



**REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO
INFERIORE ALLE SOGLIE COMUNITARIE**

Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 22/11/2019

SEZIONE I

PREAMBOLO

1. PREMESSA

Il presente *Regolamento per l'affidamento di lavori servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie* (di seguito "Regolamento") è emanato dal Centro Sportivo San Filippo S.p.A. (di seguito "Società" e/o "Stazione appaltante") con sede legale in via Bazoli 6/10, 25127 Brescia, P.iva e C.f. 00750630170, Tel. 030.316152, Fax 030.2410907, Casella di posta elettronica info@sanfilippo.it, Pec sanfilippo@raccomandata-ar.com, sito internet www.sanfilippo.it, Società sottoposta al controllo, al coordinamento ed alla direzione del Comune di Brescia.

2. FINALITA'

Va premesso che, viste le ridotte dimensioni aziendali e i ridotti volumi di affari della scrivente Società, gli acquisti sotto soglia risultano essere il maggior numero; il presente Regolamento si propone dunque di calare i principi comunitari e nazionali fissati in tema di affidamento di lavori servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie nella concreta realtà aziendale.

In ragione di quanto sopra il presente Regolamento assume una rilevanza centrale per assicurare nell'operato della Stazione appaltante il massimo grado di trasparenza ed imparzialità nella scelta degli operatori economici chiamati a contrattare con la Società.

Alla base della presente attività regolamentare la Stazione appaltante ha posto i principi di matrice comunitaria e nazionale di seguito riportati:

- principio di libera concorrenza inteso come l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati;
- principio di efficacia inteso come la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento delle finalità perseguite;
- principio di efficienza inteso come il conseguimento degli obiettivi prefissati con il minor dispendio risorse.
- principio di economicità inteso come uso ottimale delle risorse sia economiche che umane da impiegare nello svolgimento del procedimento selettivo;
- principio di tempestività inteso come l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni;
- principio di correttezza inteso come una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione;
- principio di non discriminazione e di parità di trattamento inteso come una valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e l'eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione;
- principio di trasparenza e pubblicità inteso come la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure;
- principio di proporzionalità inteso come l'adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;
- principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti inteso come il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico;

- criteri di sostenibilità energetica e ambientale inteso come la previsione nella documentazione progettuale e di gara dei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, tenendo conto di eventuali aggiornamenti;
- principio di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interessi inteso come l'adozione di adeguate misure di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse sia nella fase di svolgimento della procedura di gara che nella fase di esecuzione del contratto, assicurando altresì una idonea vigilanza sulle misure adottate, nel rispetto della normativa vigente e in modo coerente con le previsioni del Piano Nazionale Anticorruzione elaborato dall'ANAC, unitamente ai relativi aggiornamenti, e dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento viene emanato in attuazione e secondo quanto indicato nel seguente corpus normativo:

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi* e ss.mm.ii;
- D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, recante il *Codice dei contratti pubblici* e ss.mm.ii. (di seguito "Codice");
- ANAC Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti *Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016, aggiornate al D.Lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;
- ANAC, Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti *Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 successivamente aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6 (di seguito "Linee Guida n. 4").
- ANAC, *Relazione AIR Linee guida Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*.
- Legge n. 190 del 6 novembre 2012, recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*.
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante *Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*.
- ANAC, Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 recante *Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136*, aggiornate con Delibera n. 556 del 31/5/2017 al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50".
- D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013, recante *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni* e ss.mm.ii.

- ANAC, *Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*, approvato con Determinazione n. 1134 del 8/11/2017.

4. STRUTTURA DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento si struttura in due parti principali: una prima contenente le disposizioni comuni a tutte le procedure di affidamento sotto soglia a prescindere dal valore dell'affidamento (Sezione II) e una parte specifica che declina il procedimento in base alle fasce di importo oggetto d'affidamento (Sezione IV).

SEZIONE II

ADEMPIMENTI PER FASCE DI VALORE DELL'AFFIDAMENTO

5. DISCIPLINA COMUNE

La presente Sezione disciplina il procedimento di affidamento applicabile ad ogni singolo affidamento fatte salve le diverse e più specifiche indicazioni contenute nella successiva Sezione III.

6. VALORE STIMATO DEL CONTRATTO E SCELTA DEL PROCEDIMENTO

Il valore stimato del contratto viene calcolato dall'Area aziendale che richiede l'acquisto secondo i criteri fissati dall'art. 35 del Codice.

La Stazione appaltante ripudia il frazionamento artificiosa degli affidamenti al fine di eludere le soglie comunitarie dettate dal Codice.

Anche qualora, a seguito del calcolo del valore stimato del contratto, lo stesso risulti sotto soglia resta sempre possibile per la Stazione appaltante attivare procedure ordinarie anche e soprattutto quando rilevino possibili profili transfrontalieri.

7. TUTELA DELLE IMPRESE DI MINORI DIMENSIONI

Nel predisporre gli atti delle procedure sotto soglia la Stazione appaltante tiene conto delle realtà imprenditoriali di minori dimensioni fissando requisiti di partecipazione e criteri di valutazione che, senza rinunciare al livello qualitativo delle prestazioni, consentano la partecipazione anche delle micro, piccole e medie imprese, valorizzandone il potenziale.

8. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Gli affidamenti diretti di servizi lavori e forniture infra euro 40.000 saranno di regola aggiudicati con il criterio del minor prezzo.

Superata la soglia di cui al periodo precedente l'aggiudicazione avverrà alternativamente con il criterio del minor prezzo o con quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa; in particolare, nel pieno rispetto delle disposizioni codicistiche, saranno aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa i servizi ad alta intensità di manodopera, ovvero quelli nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 50 per cento dell'importo totale del contratto, nonché i restanti appalti contemplati nell'art. 95, comma 3, del Codice.

9. PROPOSTA DI DETERMINA A CONTRARRE

La presente Società è strutturata in Aree, ogni Area è espressione di attività gestionali legate al corretto funzionamento della Società.

Ogni Area esprime attraverso Proposta di determina le necessità collegate al proprio corretto funzionamento le quali emergano nello svolgimento dell'ordinaria attività amministrativa e che richiedano di ricorrere a procedure di affidamento.

La Proposta di determina a contrarre contenete le ragioni sottese all'acquisto, l'interesse perseguito e il valore stimato dell'acquisto calcolato in conformità al punto 6 viene trasmessa al competente organo decisionale.

10. INDIVIDUAZIONE DEL COMPETENTE ORGANO DECISIONALE

Come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione, il Direttore della Società ha potere decisionale se il valore dell'affidamento non supera euro 5.000,00 (euro cinquemila). Per affidamenti che eccedono la somma summenzionata il potere decisionale è in capo al Consiglio di amministrazione della Società che vi provvede con apposita deliberazione che avrà valore e i contenuti tipici della determina a contrarre.

11. DETERMINA A CONTRARRE O DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Se la Proposta di determina a contrarre viene valutata positivamente dal competente organo decisionale la stessa viene recepita e formalizzata con Determina a contrarre se competente sulla decisione è il Direttore o con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione qualora la competenza sia in capo allo stesso.

Gli atti di cui sopra aprono formalmente il procedimento di gara e hanno l'obiettivo principale di individuare gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte ed in particolare:

- a) il fine di pubblico interesse che con il contratto si intende perseguire;
- b) l'oggetto del contratto;
- c) il valore economico dell'acquisto e la copertura di spesa;
- d) le modalità di scelta del contraente e le ragioni di tale scelta;
- e) il nominativo del Responsabile del Procedimento;
- f) profili operativi del procedimento;
- g) ogni altro elemento richiesto dalla normativa o ritenuto rilevante nella fattispecie concreta.

In tutti i casi in cui, sia immediatamente chiaro quale sia l'operatore economico a cui sarà affidato il lavoro, servizio, fornitura (ad esempio in tutti i casi in cui l'affidamento avvenga d'urgenza) l'atto contiene inoltre:

- a) il nominativo dell'operatore economico aggiudicatario;
- b) illustra le ragioni sottese alle scelte operate;
- c) dà atto del possesso dei requisiti di carattere generale;
- d) dà atto del possesso dei requisiti di carattere speciale se previsti.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile Unico del Procedimento (di seguito "RUP") è il soggetto preposto alla conduzione dell'affidamento dalla fase iniziale alla sua conclusione ed il suo nominativo viene indicato nella Determina a contrarre.

Di norma il RUP è individuato nella persona del Direttore della Società il quale per competenza ed esperienza risulta essere la figura maggiormente idonea a ricoprire tale ruolo.

13. MASSIMA APERTURA AL MERCATO, REGISTRO INTERNO OPERATORI ECONOMICI E AVVISO DI AVVIO DI INDAGINE DI MERCATO

Al fine di garantire la massima apertura al mercato, la Società attraverso apposito e successivo Regolamento (*Regolamento per l'istituzione e la gestione del Registro interno degli Operatori economici*) istituisce un Registro Interno Operatori Economici in cui saranno inserite tutte le richieste provenienti dagli Operatori economici che manifestino il loro interesse ad essere invitati a procedure sotto soglia.

In detta sede si precisa che l'iscrizione al Registro Interno Operatori Economici non dà diritto ad essere invitati ma sarà considerato come guida utile per lo svolgimento delle necessarie indagini di mercato.

Nella pagina internet istituzionale della Società sarà dunque sempre presente un Avviso contenente tutte le indicazioni e la modulistica per iscriversi al sovra menzionato Registro ed inoltre, sempre al fine di agevolare la massima partecipazione possibile, per ogni singolo procedimento si prediligerà la pubblicazione sul sito internet istituzionale di apposito Avviso di avvio dell'indagine di mercato.

14. PRINCIPIO DI ROTAZIONE

La scrivente Stazione appaltante è tenuta al rispetto del principio di rotazione al fine di favorire la distribuzione temporale delle opportunità di aggiudicazione tra tutti gli operatori potenzialmente idonei e di evitare il consolidarsi di rapporti esclusivi con alcune imprese.

Il principio di rotazione opera con riferimento agli affidamenti e agli inviti.

La rotazione si attua all'interno del medesimo settore merceologico e nella medesima fascia di valore economico come meglio definite nella successiva Sezione del presente Regolamento.

La rotazione assume rilevanza con riferimento alle ultime due procedure sotto soglia svolte e comporta, di regola il divieto di coinvolgimento degli operatori economici invitati o aggiudicatari della precedente procedura.

La rotazione deve ritenersi attuata nell'ipotesi in cui non venga operata alcuna limitazione numerica sugli operatori coinvolti nell'affidamento da aggiudicare e dunque nel caso in cui:

- vengano invitati tutti gli operatori iscritti nel Registro interno degli operatori economici per la categoria merceologica oggetto di acquisizione;
- venga pubblicato Avviso di manifestazione di interesse con contestuale invito di tutti gli operatori economici che ne facciano richiesta.

Non determina un caso di limitazione al numero dei partecipanti la prescrizione di specifici requisiti di partecipazione alla procedura, come requisiti di idoneità professionale, requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.

In via del tutto eccezionale è possibile derogare al principio di rotazione; in tale caso è necessario fornire una specifica motivazione che giustifichi la suddetta deroga.

In particolare, nel caso di affidamento diretto al contraente uscente o in caso di reinvio esteso al contraente uscente, è necessario evidenziare nella motivazione, in alternativa:

- l'effettiva assenza di altre possibilità ed il grado di soddisfazione maturato dalla Stazione appaltante nel precedente appalto (esecuzione a regola d'arte, rispetto dei tempi e dei costi pattuiti);
- la competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento anche tenendo conto della qualità della prestazione ed il grado di soddisfazione maturato dalla Stazione appaltante nel precedente appalto (esecuzione a regola d'arte, rispetto dei tempi e dei costi pattuiti);

- in caso di affidamento diretto al candidato invitato alla precedente procedura selettiva, e non affidatario o in caso di reinvito al candidato invitato alla precedente procedura selettiva, e non affidatario, vanno evidenziate in motivazione l'aspettativa, desunta da precedenti rapporti contrattuali o da altre ragionevoli circostanze, circa l'affidabilità dell'operatore economico e l'idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso.

Ai fini delle motivazioni appena esposte dovranno essere prese in considerazione eventuali appalti pregressi svolti dall'operatore economico in favore della Stazione appaltante o eventuali certificazioni di buona esecuzione riguardanti appalti eseguiti per altre Stazioni appaltanti.

15. CODICE IDENTIFICATIVO GARA

Il Codice identificativo di gara (di seguito "CIG") è un codice alfanumerico generato dal sistema SIMOG di ANAC che assolve a tre principali funzioni:

- consente l'identificazione univoca delle gare, dei loro lotti e dei contratti discendenti dalla gara;
- consente ad ANAC di stabilire l'ammontare della contribuzione posto a carico delle Stazioni appaltanti;
- permette di individuare univocamente (tracciare) le movimentazioni finanziarie degli affidamenti di lavori, servizi o forniture, indipendentemente dal procedimento di scelta del contraente adottata, e dall'importo dell'affidamento stesso.

La Società, in qualità di Stazione appaltante, richiede su portale ANAC il Codice identificativo di gara che deve accompagnare il procedimento e tutti i relativi atti di gara dal suo esordio fino alla sua conclusione.

Il CIG viene richiesto dal RUP appena ricevuta la Determina a contrarre.

16. GESTIONE DEL PROCEDIMENTO E ORDINE D'ACQUISTO

La concreta gestione del procedimento di gara è affidata alla direzione del RUP che coordina le varie Aree aziendali al fine di addivenire all'aggiudicazione.

La gara termina con la scelta del contraente formalizzata nell'ordine d'acquisto sottoscritto dal RUP il quale, richiamata la determina a contrarre, dà conto:

- a) dei passaggi che hanno condotto all'individuazione dell'operatore economico Aggiudicatario;
- b) gli estremi identificativi dell'Aggiudicatario e il possesso da parte dello stesso dei requisiti generali e, ove richiesti, di quelli speciali;
- c) dà mandato ai competenti uffici di procedere all'acquisizione oggetto del procedimento.
- d) contiene tutte le indicazioni utili affinché l'aggiudicatario possa addivenire alla conclusione del contratto.

La conclusione del contratto avviene mediante scrittura privata ovvero mediante corrispondenza o posta elettronica anche certificata.

17. CONTROLLI A CAMPIONE SULLE AUTOCERTIFICAZIONI

Le autocertificazioni fornite degli operatori economici in sede di partecipazione alla gara ai sensi dell'art. 46 Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 sono soggette a controlli.

Le modalità e la frequenza delle verifiche sulle autocertificazioni sarà disciplinato in apposito Regolamento (*Regolamento per i controlli sulle autocertificazioni e sulle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà*) nel quale verrà definita la quota significativa minima di controlli a campione da effettuarsi in ciascun anno solare in relazione agli affidamenti diretti operati, nonché le modalità di assoggettamento ai controlli e di effettuazione degli stessi.

18. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Una volta portata a termine la prestazione oggetto dell'affidamento, l'Operatore economico trasmette la Dichiarazione di conformità (di seguito "DICO") la quale attesta che il bene oggetto di affidamento rispetta gli standard imposti dalle norme tecniche e/o dalla legge.

Ai sensi dell'art. 102 co 2 del Codice, segue da parte della Stazione appaltante l'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione (di seguito "CRE") il quale è condizione necessaria per poter effettuare il pagamento.

Il CRE è viene stilato e sottoscritto dal RUP ed inviato per presa conoscenza all'operatore economico che lo sottoscrive in segno di accettazione.

Entrambi i documenti di cui sopra sono condizioni per procedersi al pagamento.

19. ADEMPIMENTI NECESSARI AL FINE DEL PAGAMENTO

Il pagamento avviene attraverso mezzi di movimentazione economica che garantiscano la tracciabilità, fatti salvi i casi in cui sia ammesso il pagamento in contanti nei limiti previsti dalla legge e dalla normativa interna all'azienda.

L'operatore economico è tenuto a comunicare alla Stazione appaltante il proprio conto dedicato.

L'Area contabile prima di procedere al pagamento svolge tutti gli adempimenti previsti per legge ed in particolare:

- verifica di regolarità contributiva acquisendo il Documento Unico contributivo (DURC);
- verifica la regolarità fiscale per pagamenti superiori ad euro 5.000 (cinquemila) attraverso il servizio di verifica inadempimenti attivo presso il Agenzia delle Entrate-Riscossione.

A fronte dell'emissione di fattura elettronica, al fine di garantire la dovuta aderenza alla normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari, la Stazione appaltante potrà ricevere e dare corso al pagamento delle sole fatture conformi ai criteri di seguito indicati:

- la fattura dovrà sempre contenere il riferimento al CIG del procedimento a cui il pagamento si riferisce;
- ogni fattura dovrà contenere ed essere riferita ad un solo CIG e anche qualora il medesimo operatore economico sia aggiudicatario per più affidamenti non sarà possibile inserire nella medesima fattura corrispettivi riferiti a due o più CIG.

La non conformità della fattura ai requisiti di cui sopra comporterà l'impossibilità per l'Area contabile di dare corso alla ricezione e al pagamento della stessa e gli Uffici dovranno richiedere dunque all'operatore economica una nuova emissione del documento.

20. PORTALI TELEMATICI PER LA CONDUZIONE DELLA GARA

È sempre possibile per la Stazione appaltante determinare che la gara venga condotta attraverso portali e applicativi telematici quali ad esempio MEPA e SINTEL.

In tal caso, dopo dell'apertura del procedimento con l'ordine d'acquisto, lo stesso segue l'iter imposto dal portale telematico e la Stazione appaltante recepisce il risultato finale di tale iter con proprio atto interno.

21. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

La Società, in qualità di Società a partecipazione pubblica, è tenuta al rispetto della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza nonché al rispetto degli obblighi specifici posti per le Stazioni appaltanti dall'art. 29 del Codice.

Sotto la direzione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza tutti gli atti per i quali il Codice dei Contratti pubblici e la Legge 33/2013 ponga obbligo di pubblicazione saranno inseriti nel sito internet istituzionale della Società, sezione Società trasparente, il quale verrà costantemente e tempestivamente aggiornato in merito alle procedure aperte e a quelle già concluse.

In particolare l'avviso sui risultati della procedura di affidamento conterrà l'indicazione dei soggetti che hanno effettivamente proposto offerte e di quelli invitati ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del Codice.

22. PRIVACY

la Stazione appaltante si impegna a trattare i dati conferiti ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di privacy.

L'Informativa privacy del Centro Sportivo San Filippo S.p.A. è sempre pienamente consultabile sul sito internet della Società e viene costantemente richiamata nei documenti di gara.

Con il conferimento dei propri dati, l'operatore economico acconsente al trattamento dei propri dati al fine di poter contrattare con la scrivente Stazione appaltante ed inoltre acconsente, nei limiti previsti dalla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, alla diffusione dei propri dati su portali istituzionali.

23. USO DI STRUMENTI INFORMATICI E PROTOCOLLO AFFIDAMENTI

Ai fini della tracciabilità informatica dei flussi documentali, nell'espletamento del procedimento appena illustrata, si predilige l'invio delle comunicazioni attraverso mezzi elettronici.

SEZIONE III

PROCEDURE PER FASCE DI IMPORTO D'AFFIDAMENTO

24. VALORE DELL'AFFIDAMENTO E SCELTA DELLA PROCEDIMENTO

Qualora il valore stimato dell'affidamento calcolato come al punto 6 rientri nelle fasce di importo previste dall'art. 36 co 2 lett. a) e b), la Stazione appaltante, nel rispetto del principio di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di garantire la celere acquisizioni dei beni, servizi e forniture necessarie, procede con le procedure sotto descritte.

Resta ferma la facoltà della Stazione appaltante di ricorrere alle procedure ordinarie.

25. AFFIDAMENTI DI IMPORTO INFERIORE A 1.000 EURO

Premesso che nel caso di affidamenti di lavori, servizi e forniture il cui importo non supera i 999,99 euro (€ novecentonovantanove/99) l'esigenza di apertura piena al mercato risulta attenuata a fronte dei principi di efficacia, efficienza ed economicità che devono muovere l'azione amministrativa anche di codesta Società, considerato inoltre che l'importo in oggetto non risulta idoneo ad incidere negativamente sulla libera concorrenza né a creare posizioni di vantaggio sul mercato, in questa fascia di importo il procedimento che conduce all'affidamento viene ad essere maggiormente semplificato.

L'Area interessata all'acquisto richiede, anche informalmente, almeno n. 1 (uno) preventivi e solo qualora l'offerta appaia a prima vista sproporzionata rispetto alla richiesta avanzata dalla Stazione appaltante si procede a richiedere ulteriori preventivi.

Si ricorda che, in base da costante orientamento espresso da ANAC, nel caso di acquisti di modico valore il principio di rotazione risulta attenuato; a fronte di ciò la Stazione appaltante si impegna comunque ad onorare il principio di rotazione tutte le volte in cui ciò non determini un dispendio di energie e risorse così elevato da rendere tale scelta diseconomica.

Acquisito il preventivo come sopra, l'Area interessata comunica i motivi, l'oggetto e l'importo dell'acquisto alla Direzione.

Il Direttore recepisce nella Determina a contrarre quanto comunicato e richiesto dall'Area interessata.

A fronte della Determina a contrarre l'Area fornitori procede con ordine d'acquisto volto ad acquisire l'oggetto dell'affidamento.

Il procedimento prosegue come già indicato nella parte generale del presente Regolamento.

26. AFFIDAMENTI DI IMPORTO COMPRESO FRA I 1.000 E INFERIORE A 40.000 EURO

Con il presente punto la Società intende in primo luogo recepire e fare proprie le procedure indicate da ANAC nelle Linee Guida n. 4 per quanto attiene all'affidamento ed esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro (punto 4 delle Linee Guida) e declinare le stesse nella realtà concreta della scrivente Stazione appaltante.

La Società si impegna inoltre ad adeguarsi ad ogni successiva indicazione che ANAC darà in merito.

In aggiunta alla normativa appena richiamata, il presente punto si pone come obiettivo la corretta declinazione del principio di rotazione definito da ANAC come "buona pratica" che deve guidare l'azione delle Stazione appaltanti.

Fatta questa premessa, visto l'esiguo numero di personale in organico alla Società, al fine di non appesantire l'ordinaria attività amministrativa più di quanto non sia strettamente necessario, si intende graduare l'obbligo di apertura al mercato con la richiesta di più preventivi secondo la tabella di seguito riportata che declina la macrocategoria degli acquisti compresi fra 1.000 e 40.000 in sottofasce parametriche al peso dell'affidamento.

La tabella indica il numero minimo di richieste di preventivo da inviare, rimane nella piena discrezionalità della Stazione appaltante aprire maggiormente il procedimento al mercato non operando alcuna limitazione in ordine al numero degli operatori economici tra cui effettuare la selezione invitando chiunque ne faccia richiesta.

AFFIDAMENTI DI IMPORTO COMPRESO FRA I 1.000 E INFERIORE A 40.000 EURO	
FASCE DI IMPORTO	NUMERO DI RICHIESTE DI PREVENTIVI

FASCIA 1	DA 1.000 A 4.999 EURO	N. 1 (uno) preventivi e solo qualora l'offerta appaia a prima vista sproporzionata rispetto alla richiesta avanzata dalla Stazione appaltante si procede a richiedere ulteriori preventivi
FASCIA 2	DA 5.000 A 19.999 EURO	N. 3 (tre) preventivi.
FASCIA 3	DA 20.000 A 39.999 EURO	N. 3 (tre) preventivi.

All'interno di ogni fascia verrà attuato il principio di rotazione nell'invio degli inviti a presentare preventivo cercando di garantire, ove possibile, il più alto livello di rotazione; in particolare, per ognuna delle Fasce sopra indicate la Società si impegna a non richiamare l'operatore uscente per i successivi due bandi che abbiano il medesimo oggetto di quello già assegnato.

Premesso ciò, si consideri però che la Stazione appaltante si occupa di gestire attività ad alta specializzazione e che gli importi in oggetto non sono così elevati da incentivare la partecipazione di operatori dislocati in aree territoriali non strettamente limitrofe, ne deriva che in alcuni ambiti la rotazione risulterà *de facto* attenuata.

Nei casi di cui sopra, in ottemperanza alla normativa vigente, l'invito e l'eventuale assegnazione all'uscente saranno compiutamente motivati come indicato nella Sezione II del presente Regolamento, dando atto dei tentavi posti in essere dalla Stazione appaltante per aprirsi al mercato e non attingere all'operatore economico uscente.

Per quanto attiene il procedimento, stante quanto già indicato nella Sezione II, l'affidamento prende avvio con la Proposta di determina da parte dell'Area interessata all'acquisto che esprime in detto documento l'interesse, le necessità e le motivazioni sottese all'acquisto nonché il valore dell'affidamento.

L'organo decisionale, presa in esame la Proposta pervenuta se approva l'acquisto formalizza l'avvio del procedimento.

Fatti salvi i contenuti indicati nella Sezione II, in questa fascia di importo la Determina a contrarre o la deliberazione del Consiglio di amministrazione mette in particolare in luce la metodologia di scelta degli operatori economici da invitare.

Di norma, nel procedimento di cui al presente punto il criterio di aggiudicazione risulta essere quello del minor prezzo, resta ferma la possibilità di aggiudicare tramite il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in tal caso il RUP motiva con più rigore in merito al percorso che ha condotto alla scelta dell'aggiudicatario.

Il RUP, dopo essere stato nominato ed aver ricevuto la determina, procede ad assegnare al procedimento apposito CIG e demanda all'Area interessata tutte le necessarie attività operative volte all'individuazione degli operatori economici da invitare.

La lettera di invito, redatta e sottoscritta dal RUP, contiene tutto gli elementi utili all'operatore per presentare una richiesta di preventivo e assegna un termine perentorio, di norma di giorni 8 (otto), per far pervenire alla Stazione appaltante la propria offerta.

Una volta pervenute le offerte, il RUP, ai sensi e per gli effetti del criterio di aggiudicazione prescelto, formalizza l'aggiudicazione nell'ordine di acquisto e dà mandato ai competenti Uffici di procedere come da precedente Sezione.

Sia nella fase di gara che ad esito della stessa, la Stazione appaltante si impegna a pubblicare sul portale istituzionale, sezione Società trasparente, le informazioni attinenti al procedimento.

27. AFFIDAMENTI DI LAVORI DI IMPORTO COMPRESO FRA 40.000 E INFERIORE A 150.000 EURO E AFFIDAMENTI DI SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO COMPRESO FRA 40.000 EURO E INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA DI CUI ALL'ARTICOLO 35.

Con il presente punto la Società intende in primo luogo fare proprie le procedure indicate da ANAC nelle Linee Guida 4 per "affidamenti di lavori di importo compreso fra 40.000 e inferiore a 150.000 euro e affidamenti di servizi e forniture di importo compreso fra 40.000 euro e inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 35" declinando le stesse nella realtà concreta della scrivente Stazione appaltante.

La Società si impegna inoltre ad adeguarsi ad ogni successiva indicazione che il Legislatore e/o ANAC daranno in merito.

Stante quanto già indicato nella Sezione II, l'affidamento prende avvio con la Proposta di determina da parte della Direzione da cui emerge l'interesse, le necessità e le motivazioni sottese all'acquisto nonché il valore dell'affidamento.

Il Consiglio di amministrazione, presa in esame la Proposta pervenuta, se approva l'acquisto formalizza l'avvio del procedimento con propria determinazione che vale quale Determina a contrarre e contiene tutti gli elementi della stessa.

Il RUP individuato dal Consiglio di amministrazione in propria deliberazione procede ad assegnare al procedimento apposito CIG e dirige gli Uffici nelle operazioni atte a coadiuvarlo nelle operazioni di gara.

Ai fini di svolgere un'indagine di mercato la più completa ed esaustiva possibile, la Stazione appaltante, oltre a consultare i nominativi presenti nel Registro interno dei fornitori, emana un Avviso di avvio di indagine di mercato contenente tutti gli elementi indicati da ANAC come essenziali; la delibera del Consiglio di amministrazione dà indicazioni quanto ai tempi di pubblicazione dell'Avviso e ai mezzi più idonei per la sua diffusione.

La Stazione appaltante invita un numero di operatori economici non inferiore a quello richiesto dalla normativa al tempo vigente e può per ogni procedimento ritenere di invitare un numero maggiore di soggetti.

La Lettera di invito, redatta secondo quanto imposto dalla normativa, contiene tutti gli elementi e le indicazioni necessarie all'operatore economico per formulare la propria offerta nonché il termine perentorio stabilito per la ricezione delle offerte.

Qualora nel Registro Interno Operatori economici non risulti accreditato alcun operatore per la categoria di lavoro/bene/servizio da acquisire ed inoltre nessuno risponda all'Avviso di avvio di indagine di mercato la Stazione appaltante svolge in autonomia le proprie indagini e seleziona in modo non discriminatorio gli operatori da invitare.

Qualora il numero di domande pervenute risulti sovrabbondante la Stazione appaltante procederà con operazioni di pubblico sorteggio dando avviso a portale della data e dell'ora in cui avrà luogo il sorteggio.

La scelta del contraente può avvenire secondo il criterio del minor prezzo o secondo il criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa; la Stazione appaltante valuta in relazione al criterio di selezione del contraente prescelto se affidare la fase di selezione ad organo monocratico (RUP) o a Commissione di gara all'uopo individuati, le sedute di gara da chiunque svolte saranno pubbliche fatta eccezione per la valutazione dell'offerta tecnica.

Delle operazioni da gara viene redatto breve e succinto verbale.

L'atto di aggiudicazione formalizzato nell'Ordine d'acquisto è contiene tutte le indicazioni affinché l'operatore economico aggiudicatario possa addivenire, con la ricezione dell'aggiudicazione, alla conclusione del contratto.

La Stazione appaltante, prima di stipulare il contratto, procede alle necessarie verifiche sull'operatore economico.

Sia nella fase di gara che ad esito della stessa, la Stazione appaltante si impegna a pubblicare sul portale istituzionale, sezione Società trasparente, le informazioni attinenti al procedimento.

28. AFFIDAMENTI DI LAVORI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 350.000,00.

Per questa fascia d'importo la Stazione appaltante predilige l'affidamento a mezzo di procedura ordinaria ma resta ferma la possibilità per la stessa, in considerazione degli interessi e delle reali necessità sottese, di procedere con procedura negoziata sottosoglia.

Vista l'eccezionalità dell'uso del presente procedimento, in questa sede si rimanda a quanto stabilito nel Codice, nelle Linee guida n. 4 di ANAC e ad ogni altra normativa e raccomandazione al tempo vigente.

29. AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN CASO DI SOMMA URGENZA

Si dà atto che per la tipologia di attività svolte dalla Società la stessa può trovarsi in situazioni tali da dover porre in essere lavori o dover acquisire beni in condizioni di somma urgenza.

Ai fini dell'applicazione del presente punto, per condizioni di somma urgenza si considerano tutte quelle situazioni in cui il mancato intervento della Stazione appaltante determinerebbe una interruzione non prevista né preventivabile dei servizi offerti all'utenza ovvero la sussistenza di condizioni tali da ingenerare situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità.

Ogni qualvolta sussista una situazione come sopra descritta la Stazione appaltante agirà secondo il dettato dell'art. 163 del Codice ed in particolare: l'addetto all'Area in cui è emersa la somma urgenza redige breve verbale di intervento da cui emergano le condizioni di urgenza e i pericoli o il maggior danno che deriverebbero dal mancato intervento; contestualmente il dipendente contatta il primo operatore economico disponibile e procede così all'affidamento diretto dei lavori, servizi o forniture affinché nel più breve tempo possibile si riesca ad ovviare alle predette situazioni avverse.

Nella scelta dell'operatore economico da incaricare, il dipendente predilige l'affidamento a soggetti iscritti nel Registro interno Operatori economici o che nei tre mesi precedenti hanno intrattenuto rapporti commerciali con la Stazione appaltante così che sussista la fondata presunzione che l'Operatore economico risponda ai requisiti imposti dal Codice.

Il verbale è trasmesso immediatamente al Direttore che nelle seguenti 48 ore, con Determina a contrarre, convalida e ratifica l'operato del dipendente e in qualità di RUP richiede il CIG.

Per il prosieguo, il procedimento segue l'iter già indicato nei precedenti punti del presente regolamento, a seconda dell'importo che venga in rilievo.

SEZIONE IV NORME FINALI

30. PUBBLICITA

Il presente Regolamento viene pubblicato nella Sezione Società trasparente della Società affinché tutti gli operatori economici che interagiscono con la Stazione appaltante ne possano avere piena contezza.

31. NORME FINALI

Il presente Regolamento viene adottato dal Consiglio di Amministrazione del Centro Sportivo San Filippo S.p.A. con deliberazione del 22/11/2019.

Il Regolamento abroga le precedenti e contrarie regolamentazioni in materia adottate dal Centro Sportivo San Filippo S.p.A.

Successive modifiche al Regolamento saranno adottate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Centro Sportivo San Filippo S.p.A.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rimanda alla normativa vigente in materia.

Il Regolamento per l'istituzione e la gestione del Registro interno degli Operatori economici ed il Regolamento per i controlli sulle autocertificazioni e sulle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà saranno emanato dal Consiglio di amministrazione entro 90 giorni dall'approvazione del presente Regolamento.